



C i t t à d i Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 61 del 22/10/2019

OGGETTO: O.D.G. Consigliere Lo Sapia “ Regolamento Loculi Cimiteriali”.

L'anno duemiladiciannove il giorno Ventidue del mese di Ottobre, con inizio **alle ore 23.22** nell'aula Consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE		X
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO	X	
JOSSA	GIUSEPPE		X	GUERRIERO	SEBASTIANO	X	
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE		X
URAS	ANTONELLA	X		DI PALMA	ROSA		X
ESPOSITO	VINCENZO	X		MANNA	SABATO		X
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		PAPA	GIOVANNI		X
LO SAPIO	SAVERIO	X		IOVINE	FILOMENA	X	
RICCIARDI	AGOSTINO		X	BENEDUCE	PASQUALE	X	
FONTANAROSA	ESTER	X		TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI		X	CAPASSO	FRANCESCO		X
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott. Tommaso De Girolamo, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott. Tommaso De Girolamo

**Per copia conforme all'originale
Marigliano, 06/12/2019**

IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

Il sottoscritto Responsabile del Settore II, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- ☐ Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 06/12/2019 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano 06/12/2019

F.to Il messo comunale

F.to IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

**ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)**

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "O.D.G. CONSIGLIERE LO SAPIO – REGOLAMENTO LOCULI CIMITERIALI"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO chiarisce che si tratta di un ordine del giorno proposto dal Consigliere Lo Sapia in merito al Regolamento dei loculi cimiteriali, e dà atto che rientrano in aula i Consiglieri Cerciello, Beneduce e Iovine.

IL CONSIGLIERE LO SAPIA prende la parola per dire che la presentazione di questa mozione non vuole essere un atto ostile né alla Commissione né al Presidente della Commissione. *Io, purtroppo, sono rammaricato che quando questa cosa è stata messa all'ordine del giorno della Commissione, non ho avuto la possibilità di intervenire per rappresentare quelle che sono state una serie di istanze che più volte mi sono state poste al cimitero quando ho incontrato le persone. Oltretutto, sono delle cose che, sinceramente, vivo anche sulla mia pelle, nel senso che tutte quelle persone che modestamente hanno fatto solo richiesta di un loculo e che hanno un loculo al cimitero si trovano con il fatto che hanno fatto una lapide quando magari hanno trasferito la salma del proprio congiunto nel loculo. Poi, può capitare che successivamente ci sia e ci debba essere l'aggiunta di un nuovo congiunto o di un altro familiare, ed ora con la cremazione, significa che nei loculi, soprattutto quelli che sono stati assegnati diversi anni fa, ci può essere la presenza di diversi familiari. Allora, sinceramente, per molti di questi avevano rappresentato l'esigenza di potere apporre una targhetta con il nome dei congiunti che stanno all'interno. Qualcuno che magari non aveva conoscenza del Regolamento e non sapeva di questa cosa, si era permesso di mettere qualche targhetta con il nominativo. E questa è stata tolta senza chiamare il titolare del loculo per notificare l'ordinanza di rimozione. E questa è una cosa assolutamente inaccettabile, per cui chiede al Consiglio di prendere provvedimenti su questo punto del Regolamento dove impone che questa cosa venga fatta solo e soltanto in un determinato momento.*

IL CONSIGLIERE SORRENTINO prende la parola per dire che di questo problema, come Presidente della Commissione, ne ha già discusso in due Commissioni per risolverlo. Ma non è che si può risolverlo in Consiglio Comunale o per legge. Se esistono le Commissioni, loro devono svolgere anche il proprio ruolo e ritiene che questa Commissione l'ha sempre svolto e questo problema deve scaturire dalla Commissione Consiliare del Cimitero. Forse qualche Commissione è stata fatta e non ha

svolto il suo ruolo, ma questa qua ha svolto sempre il suo ruolo. Se ne è discusso due volte, e l'ultima volta non si è potuto arrivare alla conclusione, anche se si è affrontato il problema e quasi risolto, perché non è che esiste la difficoltà, si deve regolamentare questa situazione. Le etichette devono essere, innanzitutto, tutte uguali, dello stesso materiale, possibilmente si fa in modo che si possono mettere dieci etichette vicino al loculo cimiteriale, se non lo fai con una certa dimensione e lo metti allo stesso posto per tutti questi proprietari dei loculi, non si dà una buona impressione e non si fa un servizio come Consiglieri. L'etichetta vicino al loculo, se non si fa il Regolamento, non ci può stare. Non è vero che è stata strappata o è stata tolta. Forse si poteva usare un poco più di tatto. Soltanto che a volte le Commissioni, per riunirle non è tanto facile, perché per raggiungere il numero legale se non sono disponibili gli altri, non si può fare la Commissione. Ma c'è tutta la buona volontà e questo problema sarà risolto in pochi giorni, forse sarà pronto anche per quando ci sarà il prossimo Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIERE MOLARO prende la parola per dire che, possa essere una visione sbagliata questa delle etichette, ma forse legata anche a un altro concetto. Manca una visione globale del cimitero, nel senso che non siamo riusciti a guardare nella totalità dell'intero elemento che era il cimitero e guardarlo semplicemente in una soluzione mirata, quella di un'etichetta, potrei immaginare che tra cinque anni, dieci anni, chi verrà dopo penseranno che forse si potrà immaginare che le lastre possono essere di un colore e anche di un altro colore o sceglierle a casaccio. Ho sempre avuto un'idea e questa è mancata, questo confronto, forse anche per culture diverse, anche una visione mia un po' più professionale di amare quella serenità dei cimiteri, cercando sempre di più un unico elemento di cimitero religioso e culturale. Un elemento che si poteva vedere sia nelle forme, ma anche nel modo di gestire un cimitero, di vedere, come nelle altre grandi città, come Bologna o Roma, ci sono cimiteri ordinati e qualificati, ma come anche basta guardare quello di Frattaminore, che è una realtà molto più vicina. Quindi, presi dalle emergenze, e da una mancanza di voler discutere a più ampio raggio, rispetto a quello che potesse essere una visione, trovare, diciamo, questa possibilità di dover modificare un Regolamento, non per un'esigenza personale. Però è così mirata, affiggere continue cose con il passare del tempo in un cimitero che potrebbe diventare un qualche cosa di fuori ordine. E quindi voglio accettare quello che ha detto Sebastiano Sorrentino, cioè di rimandare eventualmente in Commissione un ragionamento del genere, ma tentare, forse

tardi, di avere una visione più globale del cimitero che non siamo riusciti purtroppo ad avere.

IL CONSIGLIERE CERCIELLO prende la parola per concordare con quanto esposto in modo garbato da Sebastiano Sorrentino, *ad ampliare il discorso, scusate, che è un modo di gestire correttamente un ente pubblico, e non è, autoritario. E penso che lo stesso Sorrentino mi ha convinto e credo che lo stesso Saverio Lo Sapio abbia accettato di rinviare questo argomento e a portarlo in Commissione, anche perché prima o poi si arrivava a questa conclusione, in quanto quella è la sede più opportuna per queste decisioni. Così come non va sottovalutato chi ha parlato prima, bisogna dare anche una identità futura al cimitero, come ha detto Sebastiano Molaro, considerare il cimitero un elemento unico. Per considerarlo un elemento unico, bisogna dare un ordine a quelli che saranno futuri, anche quelli là passati, che dovranno mettere altri resti mortali nelle nicchie, nei loculi che già hanno avuto. E questo proprio per dare la possibilità di poterci confrontare con altre comunità.*

LA CONSIGLIERE IOVINE prende la parola per dire che questa Commissione sin dall'inizio è stata improntata sul profondo rispetto di tutti i componenti. E per quanto riguarda questa situazione, forse la prima volta che si è affrontato l'argomento, è stato fatto con un po' di superficialità, nel senso che forse non si era inteso effettivamente la gravità della situazione, perché effettivamente oggi molte persone ricorrono alla cremazione, quindi c'è l'opportunità di mettere soltanto le urne. Il problema effettivamente esiste, quindi la prima volta, proprio per evitare quello che diceva prima il Consigliere Molaro, in un certo qual modo, chiudemmo la discussione dicendo: "Eh, no, ma poi qua ognuno si mette la targhetta e quindi alla fine diventa, diciamo, diventa un festival, insomma, diventa una cosa abbastanza eclettica". Successivamente, su impulso del Consigliere Lo Sapio che ci chiamò e ci fece capire effettivamente come era sentita dalla cittadinanza, che non era un problema personale, ma un problema che in qualche modo avevano avuto anche altri cittadini che si erano visti togliere le targhette che loro avevano autonomamente affisso vicino alle bacheche. Per cui facemmo una seconda Commissione, il Presidente convocò una seconda Commissione, nella quale invitammo anche il Responsabile, Roberto Monda, e ci ponemmo la questione di realizzare delle targhette che fossero uguali per tutti e con il numero massimo possibile per ogni loculo. Quindi, fare delle targhette di un materiale standardizzato, oppure le comprava il

Comune e il cittadino paga al Comune per farsi mettere la targhetta, in modo tale che sono tutte uguali. E il Responsabile si prese, diciamo, l'onere con noi della Commissione di proporci alla Commissione successiva uno stile, diciamo, ci doveva proporre un modello di targhetta che poteva contenere il massimo numero dei nomi, in base al massimo numero dei defunti che potevano stare nel loculo e avremmo votato. Tra l'altro, il Presidente, che è sempre di una estrema correttezza, fece anche notare che il verbale precedente l'avevamo votato all'unanimità contro. Quindi comunque sarebbe stato ingiusto prendere delle decisioni, senza che fossero presenti, perché ne mancavano un paio, senza che fossero presenti anche i Consiglieri che precedentemente avevano dato il parere sfavorevole. Quindi, ritiene che la cosa più opportuna sia effettivamente permettere di finire i lavori, trovare una, come abbiamo sempre fatto all'unanimità, una soluzione che sia consona per tutti e che metta l'ufficio in condizione di evitare che chiunque la mattina va e si fa la sua targhetta personalizzata e la mette vicino. Anche perché andava risolto, anche il problema proprio delle fotografie, perché, in realtà, molti vorranno mettere anche la foto. E stasera effettivamente, anche per una questione, di rispetto verso il lavoro del Presidente, sarebbe il caso di rimandarlo al prossimo Consiglio e magari lui ci convoca in questa settimana.

IL CONSIGLIERE BENEDUCE prende la parola per dire che gli argomenti che toccano l'aspetto anche del decoro, della dignità di un luogo, meritano un approfondimento, una pacata riflessione su ciò che accade all'interno del nostro cimitero, riallacciandosi alla tradizione familiare di non aver mai posto foto all'interno della cappella di famiglia e nell'unico caso che è successo è stata per lui con il tempo una esperienza positiva, dichiara di apprezzare il lavoro di questa Commissione, ma il Consiglio Comunale rispetto alle decisioni della Commissioni ha la sua valenza. Allora, come fare per conciliare le due cose? Perché il lavoro svolto dalla Commissione di individuare la forma, per rendere poi compiuto un atto che viene in Consiglio Comunale? Se Saverio Lo Sapio ritiene che è giusto che si vada prima in Commissione, vuol dire che il Consiglio Comunale voterà di mandare la cosa in Commissione, ma non è che poi, dopo la discussione, tutto finisce così, cioè, abbiamo parlato tanto per parlare, credo che la cosa si compia in un certo modo. Il Consigliere Lo Sapio può anche esprimere di voler mandare in Commissione, il Consiglio Comunale all'unanimità o non all'unanimità

esprimerà la volontà di rinviare alla Commissione i lavori per poter in qualche modo consentire che ciò possa avvenire.

IL CONSIGLIERE GUERRIERO prende la parola, in qualità pure di componente della Commissione, innanzitutto per rasserenare il Consigliere Lo Sapio. Magari è come diceva la Consigliera Iovine, la prima volta, a primo impatto è stato trattato l'argomento con un poco di superficialità, perché, forse, nemmeno noi della Commissione ci eravamo resi conti dell'importanza che potesse avere il tema. Poi successivamente ci siamo resi conto che effettivamente era un argomento da trattare con molta cautela. Avevamo già abbozzato una sorta di soluzione, e ci eravamo riproposti, insieme al Presidente, di avere un ulteriore incontro e magari nel quale far partecipare anche il Consigliere Lo Sapio, visto che era lui, insomma, il proponente di questa soluzione. Questa Commissione, di cui io mi pregio e mi vanto di far parte, è stata una Commissione che ha dato sempre delle risposte, così come è parso di capire anche dagli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto, penso che meriti questa fiducia, e non c'è bisogno di votare. Su qualsiasi cosa il Consiglio Comunale, poi, è sempre sovrano e ci mancherebbe, anche perché poi tutto quello che viene deciso in Commissione, alla fine, viene portato in Consiglio Comunale e qui viene approvato. La Commissione fa da filtro, fa un lavoro di supporto al Consiglio Comunale, dove va a presentare un qualche cosa che evita delle enormi discussioni, invece di farle qui due ore, tre ore, si fanno in Commissione e poi si cerca di portare un lavoro fatto, già filtrato. Io penso che a questo punto non ci resta che accogliere l'appello del Presidente della Commissione di riunirci, e poi sarà lui a convocare a breve tempo questa Commissione e magari nel prossimo Consiglio portare una soluzione al Consiglio.

IL CONSIGLIERE LO SAPIO ringraziando e tutti i colleghi Consiglieri che, rispetto a questa mozione hanno mostrato la giusta sensibilità e quindi non vede quale possa essere mai la ragione di non accogliere l'appello che ha fatto il Presidente, che anch'egli ha mostrato una sensibilità e disponibilità a prendere in considerazione questa cosa per la risoluzione di questo problema, sentito da tanti cittadini, per i quali è una vera e propria privazione. Per cui io, sinceramente, non ritiene ci sia bisogno di un voto, perché credo che siamo uomini e raccogliamo la disponibilità. L'unica cosa che raccomanda è di portare una proposta su cui il Consiglio possa esprimersi.

INDI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO sintetizzando gli interventi chiarisce che viene ritirata la mozione ed il Consigliere Lo Sapio, proponente dell'ordine del giorno, trasmette lo stesso ordine del giorno alla Commissione, che si è presa impegno di discuterne.